

**Il traghettatore**

«Posso assicurare che le trattative che ho seguito si sono sempre chiuse con esiti positivi»

**Gli ostacoli in più**

«L'avvicinarsi delle elezioni favorisce l'emergere di istanze personali a scapito del lavoro di gruppo»

# «Porteremo a casa fisco, sviluppo e province»

Giarda: difficoltà fisiologiche di fine legislatura - Impegnati sui provvedimenti in corso di approvazione

**Dino Pesole**

Negli ultimi scorcì della legislatura la "navigazione" in Parlamento «presenta sempre qualche difficoltà in più, ma il Governo confida che i disegni di legge e i decreti sottoposti all'approvazione del Parlamento saranno approvati in tempo utile. Saranno anche approvati senza stravolgimenti, senza modifiche alle quali il Governo non avrà dato il proprio assenso».

Piero Giarda, ministro per i Rapporti con il Parlamento, sta seguendo passo passo l'iter dei diversi provvedimenti all'esame delle Camere in questo convulso finale di legislatura. Venerdì scorso il Sole 24Ore ha lanciato l'allarme sul rischio che nelle poche settimane che restano prima dello scioglimento delle Camere provvedimenti di grande rilievo finiscano in un binario morto. E quanto accaduto due giorni fa in Senato lo conferma.

**Lo stop imposto alla delega fiscale, ministro Giarda, è un segnale preciso. Il rischio è più che fondato.**

Certo, l'avvicinarsi delle elezioni crea qualche ostacolo in più al percorso, favorisce l'emergere di istanze personali a discapito del lavoro di grup-

po. Ma non ho motivo di ritenere che il senso di responsabilità fino ad oggi mostrato non possa continuare a guidare le scelte dei gruppi parlamentari. L'impegno del Governo è che si realizzi quella che il presidente Napolitano ha definito «una costruttiva conclusione» della legislatura. Non dobbiamo dimenticare la credibilità sul piano internazionale e sui mercati che l'Italia si è riconquistata con tanti sacrifici dei cittadini.

**Già, ma ora come far fronte all'impasse in cui è finito uno dei provvedimenti più rilevanti per l'azione di riforma intrapresa dal Governo?**

Sicuramente quanto accaduto al Senato sulla delega fiscale è stato un incidente inaspettato e non posso non esprimere il mio disappunto per il rinvio in Commissione. La riforma che era in votazione è molto importante, è attesa da tempo, contiene misure a beneficio di cittadini e imprese e ad essa sono connessi effetti di riordino e stabilizzazione dell'ordinamento tributario. Sia alla Camera che al Senato la delega è stata approvata con l'assenso quasi unanime in Commissione. Poi, d'improvviso, un temporale a Palazzo Madama e la richiesta

di rinvio in Commissione che è stata condivisa da tutti i gruppi. Mi auguro che il rinvio sia di breve durata e consenta di sciogliere gli ultimi nodi per una rapida approvazione in aula, anche con l'apposita deroga prevista dai regolamenti sulla sessione di bilancio.

**Non si può negare tuttavia che quel che è accaduto al Senato sia la spia anche di un malessere tutto politico, il cui significato va anche oltre il contenuto stesso della delega.**

Il confronto nelle Camere, salvo singole questioni che a volte emergono un po' tribolate, spesso arricchisce i testi, qualche volta corregge errori, altre volte evidenzia incompletezze. A volte i testi finali si fanno carico di questioni che il Governo considera di dettaglio, ma che invece vengono accentuate dalle sensibilità delle parti politiche. Nel periodo del governo Monti i rapporti tra esecutivo e parlamento sono stati improntati alla collaborazione. Posso testimoniare che le trattative che mi hanno visto impegnato in un ruolo di traghettatore dei provvedimenti hanno quasi sempre portato a esiti positivi. Ci possono essere tracce di qualche insoddisfazione per

il susseguirsi di questioni di fiducia che ha certamente limitato i tempi della discussione in aula. Paradigma del lavoro del governo in Parlamento, peraltro,

è stata la decisione di porre la fiducia, salvo pochissime eccezioni, sui testi emendati nelle commissioni.

**A questo punto, quali sono i provvedimenti che realisticamente potranno ottenere il via libera definitivo da parte delle Camere?**

Il Governo, lo ribadisco, segue con la massima attenzione i lavori parlamentari e si impegnerà per i provvedimenti in corso di approvazione come la legge di stabilità, la legge delega sulla riforma della difesa e la legge delega sulla riforma fiscale, la legge comunitaria nonché i decreti regioni, enti locali e costi della politica, le misure urgenti per la crescita, l'accorpamento delle province. Di particolare importanza è poi il progetto di legge rinforzata, che attua il nuovo articolo 81 della Costituzione. L'esame del provvedimento, che è previsto debba essere di iniziativa parlamentare, presso Camera e Senato sta iniziando in questi giorni e dovrà concludersi entro la fine della legislatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RINVIO DELLA DELEGA**

«Quanto accaduto al Senato è stato un incidente inaspettato e non posso che esprimere rammarico»

**L'INVITO DEL COLLE**

«Siamo impegnati a realizzare quella costruttiva conclusione della legislatura invocata da Napolitano»

**L'INTERVISTA****77**

**Giarda: «Un incidente il rinvio della delega Chiuderemo su fisco, province e sviluppo»**

Dino Pesole ▶ pagina 8

## I PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLE CAMERE

**PROVVEDIMENTI AL SETACCIO**  
Nel mirino di Rating 24 l'agenda parlamentare di questo scorcio di legislatura. Da qui allo scioglimento delle Camere mancano più o meno 30 giorni di effettivo lavoro e i provvedimenti da approvare sono una ventina, compresi sei decreti legge in scadenza

## LEGGE DI STABILITÀ

Approvata dal Consiglio dei ministri il 9 ottobre, il testo è stato presentato alla Camera il 16 ottobre. Profondamente modificato in commissione Bilancio (atto C5534-bis), l'approvazione dell'Aula è arrivata giovedì scorso. È in avvio l'esame in Senato

## PROVINCE

Il Dl 188, che propone la cancellazione di 35 Province nelle Regioni ordinarie, è all'esame della commissione Affari costituzionali al Senato ma potrebbe non andare avanti. Il termine per gli emendamenti scade il 3 dicembre ma il Pdl potrebbe presentare in aula una pregiudiziale di costituzionalità

## SEMPLIFICAZIONI

Il Ddl che punta a semplificare, a costo zero, la vita di cittadini e imprese, non è ancora sbarcato in Parlamento: per ora, infatti, il testo non è stato calendarizzato. L'exit-strategy, che però solleva più di qualche perplessità, potrebbe essere quella di agganciarlo al decreto sviluppo

## CARCERE

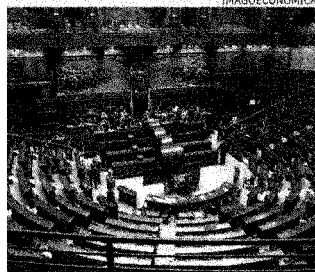
Sul provvedimento c'è l'impegno del ministro della Giustizia, Paola Severino, che vuole portare a termine il riassetto del sistema penitenziario. Il Ddl con la riforma delle misure alternative alla detenzione è all'esame dell'aula della Camera e dovrà poi passare a Palazzo Madama

## ORDINAMENTO FORENSE

Il provvedimento che ridisegna l'ordinamento della professione forense, intervenendo su diversi punti chiave, è stato licenziato per la prima volta a novembre 2010 al Senato. Ora il testo è tornato in terza lettura all'esame della commissione Giustizia di Palazzo Madama

## LEGGE ELETTORALE

La riforma della legge elettorale è all'esame di Palazzo Madama. L'ultimo appello di Napolitano pare abbia riaperto il confronto tra Pdl e Pd. Martedì prossimo dovrebbe essere votato un testo condiviso da portare in Aula il giorno successivo. Ma il condizionale è d'obbligo



IMAGOECONOMICA

## COSTI DELLA POLITICA

Il Dl 174/2010 vuole imprimere una stretta sui costi delle Regioni e rafforzare il controllo della Corte dei conti. Il testo alla Camera è stato approvato il 13 novembre. Ieri è arrivato l'ok delle commissioni riunite I e V del Senato e oggi dovrebbe arrivare l'ok dell'aula. Poi il Dl tornerà a Montecitorio

## SVILUPPO

Il decreto sviluppo-bis, all'esame della commissione Industria del Senato, va convertito in legge entro il 18 dicembre. Il testo potrebbe imbarcare in extremis anche alcune misure attualmente contenute nel Ddl Semplificazioni e una parte delle proposte del piano nazionale del turismo

## DDL OMNIBUS SANITÀ

Il contenuto del Ddl (atto S2935) è stato riformato con il Senato che ha riscritto il testo ereditato dalla Camera. Il provvedimento si configura come un vero e proprio Ddl omnibus. La commissione Igiene e sanità del Senato potrebbe chiedere la sede deliberante

## DELEGA FISCALE

Si delega al governo l'attuazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. Presentato dal governo alla Camera il 15 giugno, il ddl ha ottenuto il via libera il 12 ottobre. Al Senato è stato modificato in commissione Finanze. Il testo, arrivato in Aula, è stato rinviato di nuovo in commissione

## DIFFAMAZIONE

Anche il Ddl sulla diffamazione, finito probabilmente su un binario morto, ha contribuito a ingolfare il parlamento. Il Senato ha bocciato l'articolo 1 della riforma che esclude il carcere per i direttori che partecipano al reato o responsabili per omesso controllo sul giornalista diffamatore

Rating 24  
**«Porteremo a casa fisco, sviluppo e province»**  
**FLOTTA E RISPOSTA.**  
 MINI COUNTRYVAN PER IL TUO BUSINESS.  
 4 PORTI, 2 POSTI E RITRIL MOVING.

Rating 24  
**Precari della Pa verso la proroga**  
**«Blindatura» per il fisco sul suo profitto**

Rating 24  
**Pressing di Grilli sulla delega fiscale**  
**Confindustria: una riforma a costo zero che va salvata**  
 Cluskey  
 Integrale  
 Timberland, Tacco Sile

ANSA



**Pietro Giarda**, 75 anni, è ministro per i Rapporti con il Parlamento

